

SONO 5.000 LE CATTEDRE VACANTI

Scuole al via senza docenti e bidelli e con uno sciopero contro il pass

Luca Signorini

FIRENZE. I 471.724 studenti toscani tornano oggi in classe come non accadeva da un anno e mezzo. Sono però già a rischio le lezioni. Perché mancano i professori: restano 5.000 cattedre vacanti, l'80 per cento sul sostegno e nella nostra regione gli alunni con disabilità sono oltre 16.000. Neppure l'organico dei collaboratori scolastici (i vecchi bidelli) è completo: i posti da assegnare sono 3.000, compresi i 506 ottenuti come contingente aggiuntivo Covid (secondo i sindacati ne servirebbero almeno il triplo). Nel primo giorno di scuola è atteso anche lo sciopero contro l'obbligo di Green pass (e numerose altre questioni) proclamato dal sindacato **Anief**, associazione nazionale insegnanti e formatori: dovrebbe-

ro aderire in 5.000, tra docenti e personale Ata. Dalle 10 alle 13, in piazza Santissima Annunziata a Firenze, si terrà la manifestazione regionale

IN DIECI ISTITUTI

Ecco i test salivari su 3.300 studenti

A Livorno l'istituto comprensivo Don Roberto Angeli, poi il Niccolò Pisano a Marina di Pisa e il circolo didattico Grosseto 5. In queste tre scuole - probabilmente da lunedì - dovrebbe partire la campagna di test salivari molecolari a campione, che verrà effettuata ogni quindici giorni. È in via di definizione il calendario: in questa prima fase (entro domenica 26 settembre) le scuole monitorate saranno dieci, per un totale di quasi 3.300 giovani coinvolti (i genitori dovranno firmare il con-

le.

CATTEDRE IN SOSPESO

L'algoritmo che processava i curricula degli insegnanti e attribuiva i posti dalle graduatorie provinciali per le supplenze di prima e seconda fascia, è andato in tilt. L'ufficio scolastico regionale (e a cascata i provinciali) si è trovato a gestire una marea di ricorsi: quasi 2.000 in Toscana. Gli impiegati hanno così dovuto ricalcolare "a mano" i punteggi e assegnare le cattedre a chi ne aveva diritto. Si spiegano così i ritardi nella procedura. «La scuola purtroppo non riparte in serenità nemmeno quest'anno, qualcosa è andato storto - dice **Roberto Malzone**, segretario toscano della Cisl Scuola -, il ministro Bianchi aveva assicurato che il 15 settembre tutti i docenti sarebbero stati in classe. Ci dispiace per lui, ma non è così».

BIDELLI CERCANSI

Il personale è sotto organico e c'è il rischio che in alcune scuole non ci sia nessuno ad

aprire e chiudere i cancelli. In Toscana, i collaboratori scolastici sono 9.000, circa 3.000 sono a tempo determinato e attendono l'assegnazione, che tarda ad arrivare. Ma per le esigenze delle 2.582 scuole sul territorio, ne servirebbero altri 1.500. «Non devono fare soltanto sorveglianza e pulizia degli ambienti - sottolinea **Cristina Dal Pino**, segretaria toscana dell'**Anief** -, ma anche la sanificazione, far rispettare le regole anti-contagio e il front office, per la misurazione della temperatura e raccogliere le firme di chi entra a scuola». «Il governo deve rivedere le tabelle di attribuzione in rapporto al numero degli alunni», evidenzia il sindacalista della Cisl.

PRESIDI "PRECARI"

Su 465 istituzioni scolastiche (tra direzioni didattiche, istituti comprensivi e istituti superiori), una cinquantina hanno la reggenza. Significa che il preside non è titolare della poltrona ma copre temporaneamente il posto rima-

sto vacante. Un'altra questione non risolta nonostante quest'anno siano stati immessi in ruolo 25 dirigenti scolastici nella nostra regione.

CONTRO IL GREEN PASS

Anief scende in piazza nel giorno della prima campanella. L'obbligo della certificazione verde per accedere a scuola (che verrà controllato con un portale entrato in funzione lunedì) è per il sindacato la goccia che ha fatto traboccare un vaso già stracolmo. «Nonostante quello che dice il governo, il rischio focolai e attivazione della didattica a distanza è dietro l'angolo - sostiene Dal Pino - tra personale scolastico e popolazione studentesca, in Toscana appena il 20 per cento è vaccinato. Poi ci sono una serie di altri problemi irrisolti: le classi pollaio da 28 alunni che non sono state sdoppiate, il precariato che è dilagato, le aule fatiscenti. Volevano ripartire in maniera seria e in sicurezza, per noi non è affatto così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti in classe

Primo Piano

Pochi vaccinati tra i 12 e i 16 anni

Solo la metà degli adolescenti in questa fascia risulta "protetto". Oggi la Regione invia alle Asl le indicazioni per organizzare la terza dose

Di questo passo...

Ingegneri e architetti: il 100% di settore vaccinato

102.177

2.381.252

Scuole al via senza docenti e bidelli e con uno sciopero contro il pass